

X061/13/01

NATIONAL
QUALIFICATIONS
2014

THURSDAY, 8 MAY
9.00 AM – 10.30 AM

ITALIAN
ADVANCED HIGHER
Reading and Translation

50 marks are allocated to this paper, 30 for comprehension questions and 20 for translation into English. The value attached to each question is shown after each question.

You may use an Italian dictionary.



Read carefully the following article in which the writer talks about the language problems many Italians encounter when on holiday abroad, then answer, **in English**, the questions which follow.

«SIAMO ITALIANI, NON PARLIAMO LE LINGUE STRANIERE»

«In Italia i delusi dall'inglese sono quanti i delusi dall'amore» afferma il giornalista Beppe Severgnini. Breve viaggio alla scoperta di un Paese che non va all'estero perché non ama cimentarsi con le lingue.

Valigia in mano, immancabili occhiali scuri e macchina fotografica appesa al collo. Sono almeno trenta milioni gli italiani che quest'anno si allontaneranno da casa per un periodo di vacanza. Secondo un'indagine recente di Trademark Italia, gli italiani per nessuna ragione hanno intenzione di rinunciare alle loro ferie. Un'indagine che ci rivela come anche gusti e desideri rimangono gli stessi di sempre: vacanze vicine, dove vanno gli amici e per non più di una settimana, che dovrà essere tranquilla e senza sorprese. Vacanze all'estero? Meglio di no; a trascorrere le vacanze fuori Italia nei prossimi mesi sarà non più del 19 per cento, pari a 4,8 milioni di italiani. I motivi? Infatti, tante sono le ragioni per cui non andiamo in vacanza all'estero: prima di tutto, siamo pigri e conservatori e «non parliamo le lingue straniere», a cominciare dall'inglese. Volendo essere autonomi e indipendenti, dovremmo viaggiare oltreconfine solo in gruppi organizzati, e anche questa è una modalità che non ci piace. Poi non ci adattiamo facilmente a usanze e modi di mangiare diversi.

Nel frattempo, per la minoranza che va all'estero è già cominciata la ricerca frenetica di corsi più o meno intensivi, e strumenti didattici tra i più svariati, da DVD a CD a lezioni multimediali, che consentano di imparare una lingua nel più breve tempo possibile. Le città sono tappezzate di cartelloni pubblicitari in cui vengono proposti corsi di lingua. «Sta arrivando la bella stagione, è il momento di pensare in grande! Dove vorresti andare quest'estate? Con l'inglese giusto non avrai confini» recita una tra le tante pubblicità. Abbiamo svolto una sorta di indagine telefonica per capire come si muove il mercato e quanto costa imparare una lingua quel tanto che basta per riuscire a fare il *check in* all'aeroporto, non perdere il *ticket* e fare i conti con il *jet lag*. Le lezioni private sono una vera e propria giungla: variano da un minimo di 15 euro l'ora a un massimo di 60. Ci sono poi corsi «intensivi» *online* – che non rilasciano certificazioni e la cui attendibilità va di volta in volta vagliata – e altri, infine, che offrono pacchetti scontati al classico 99,9 euro.

Ma davvero si riesce a imparare una lingua in poco tempo? Il professor Paolo Bottacchiari, docente di lingue straniere all'Università di Calabria, spiega: «Secondo i risultati di uno studio da noi condotto, questi corsi intensivi utilizzati in genere per “emergenze” linguistiche e proposti in questa stagione a quelli che vanno in vacanza all'estero funzionano solo se poi si va nel Paese di cui si è studiata la lingua. Ad esempio, se si frequenta un corso intensivo di spagnolo in Italia e poi ci si reca in Spagna, immergendosi totalmente nella vita quotidiana del Paese, allora si può ampliare ancora di più la competenza linguistica entrando in contatto diretto con una cultura diversa dalla propria».

Purtroppo non è facile raggiungere questa meta. Mescolare tra loro le lingue straniere, nel nostro caso inglese e italiano, nelle parole e prima ancora nei gesti, può risultare pericoloso. Se in Gran Bretagna chiediamo di poter giocare a *flipper* ci rispondono che questo gioco non esiste. La parola *flipper* significa unicamente “pinna”: ecco il perché del nome dato al delfino protagonista di tanti film. Così, se chiediamo il *park* per un posto auto, a Londra ci indicheranno uno dei numerosi parchi della città e non un *car park*, l’unico adibito a parcheggiare l’auto. E ancora: se cerchiamo un campeggio evitiamo di chiedere indicazioni per un *camping*, perché la parola corretta è *campsite*. Fin qui nulla di grave.

Gli errori possono, però, diventare imperdonabili quando di mezzo ci sono usi, costumi e culture diverse. «Se chiediamo cose sbagliate si rischia davvero grosso», prosegue il professor Bottacchiari. «Dentro una lingua è racchiusa una quantità straordinaria di rapporti sociali, di valori, a cominciare dal concetto di rispetto. Sono tutti aspetti di notevole complessità. Nella lingua parlata gli

errori socio-culturali sono ben più gravi di un congiuntivo mancato. Allo straniero si perdona l’errore linguistico, ma non quello culturale. Sbagliare sul piano culturale può significare addirittura offendere; è più facile di quanto sembri, in particolare con i gesti. Quando parliamo una lingua straniera e non sappiamo qualche termine, noi italiani di solito ci aiutiamo con le mani. Ma il gesticolare non è sempre uguale. Qualche esempio? Il gesto per chiedere “che diavolo vuoi?” in Italia è molto volgare, in Turchia invece vuol dire “eccellente, questo pasto!”. Se in Saudi Arabia facciamo il nostro gesto di “aspetta” con il braccio che va avanti e indietro, è probabile che l’altra persona si offenda. Una lingua contiene valori che vanno rispettati. Se non si diventa sensibili a percepirli si può rischiare molto».

Tuttavia, per consolarci, abbiamo scomodato Friedrich Nietzsche il quale, senza mezzi termini, ci avrebbe assolto ricordando che: «Chi parla una lingua straniera soltanto un po’, ne trae più piacere di chi la parla bene. Il godimento appartiene a chi conosce le cose soltanto a metà».

QUESTIONS

Marks

1. (a) According to the Trademark Italia report, what are Italians unwilling to do? 1
(b) What does this same report then reveal? Mention any **two** things. 2
(c) Why are many Italians unwilling to go on holiday abroad? Give any **three** reasons. 3
2. (a) What method is used to advertise many language courses? 1
(b) How does one particular language course attempt to attract customers? 1
(c) What comment is made about the price of private language lessons? 1
(d) Why should you be suspicious of online language courses? 2
3. (a) According to the author, what can be dangerous? 1
(b) The author goes on to give some examples of this. Choose any **one** example and explain it. 1
4. (a) What does Professor Bottacchiari say about the nature of language? 3
(b) In his opinion, how do native speakers react to the errors foreigners make when speaking their language? 2
(c) According to Professor Bottacchiari, the gestures Italians make when speaking can be misunderstood by other nationalities. Choose any **one** example he gives of this and explain it fully. 2
5. What final encouragement does Friedrich Nietzsche offer to language learners? 3
6. Now consider the overall structure of the article and the writer's use of paragraphs. Which **three** paragraphs do you find particularly effective? 7
Comment on their function, style and tone and how they contribute to the article as a whole.
7. Translate into English:
Ma davvero si riesce a imparare . . . con una cultura diversa dalla propria».
(lines 62–81) 20

(50)

[END OF QUESTION PAPER]

[Open out]

ACKNOWLEDGEMENT

Reading and Translation – Article is adapted from “Italians? Noi . . . not spik Inglisc” by Nicoletta Masetto, taken from Messaggero di S.Antonio, June 2011.

SQA has made every effort to trace the owners of copyright materials reproduced in this question paper, and seek permissions. We will be happy to incorporate any missing acknowledgements. Please contact Janine.Anderson@sqa.org.uk.

X061/13/02

NATIONAL
QUALIFICATIONS
2014

THURSDAY, 8 MAY
10.50 AM – 12.10 PM

ITALIAN
ADVANCED HIGHER
Listening and Discursive Writing

There are two sections in this paper. You should spend approximately 30 minutes on Section I and 50 minutes on Section II.

Section I: 30 marks are allocated to this section.
Section II: 40 marks are allocated to this section.

You may use an Italian dictionary.

You will have 2 minutes to study the questions before hearing the recording for Section I. During this time you should study the questions for both Part A and Part B.



Section I—Listening

Part A

Listen carefully to the following item about healthy eating amongst young people, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the item twice, with an interval of one minute between the playings. There will then be a further interval of three minutes before you hear Part B. You may make notes at any time.

Questions	<i>Marks</i>
1. Where do only one per cent of children eat properly?	1
2. What two things cause obesity in children?	2
3. What do international studies say about the food consumption of western families?	2
4. What is wrong with the diet of the majority of school children?	1
5. When should healthy eating habits begin?	1
6. (a) What should children eat on a daily basis as part of a healthy diet? Mention any four items.	2
(b) What does the report say about fish?	1
	(10)

Part B

Now listen to Giuseppe and Luisa talking about healthy eating, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the conversation twice, with an interval of one minute between the playings. You may make notes at any time.

Questions	<i>Marks</i>
1. (a) What does Luisa say when Giuseppe offers to pay at the bar?	1
(b) Why does he want to pay?	1
(c) Why doesn't Luisa want a cappuccino?	2
2. How does Luisa respond to Giuseppe's suggestion that a fruit juice is healthy?	2
3. Why does Giuseppe think that Luisa must still be hungry?	1
4. What does Luisa say about eating well?	2
5. What is Luisa's reaction when Giuseppe asks if he should change his habits?	3
6. (a) What does Giuseppe say are the reasons for his putting on weight since he started working in the bank?	2
(b) What does Giuseppe's doctor say about this?	2
7. (a) What does Luisa say about smoking?	2
(b) What happened to Luisa's friends when they stopped smoking?	1
8. Why does Giuseppe decide he will change what he has for breakfast starting from tomorrow?	1
	(20)
	(Total = 30 marks)

[Turn over for Section II—Discursive Writing

Section II—Discursive Writing

Write an essay **in Italian** of about 250–300 words on **one** of the following topics.

1. Preferiresti abitare in una Scozia indipendente o no? Perché?
2. Qual è il modo migliore di produrre l'energia nel futuro sia per noi sia per il nostro pianeta?
3. L'aumento continuo dell'uso della tecnologia e internet ci aiuta o comincia a creare disoccupazione?
4. Oggigiorno molti dicono che studiare all'università è soltanto per i ricchi. Sei d'accordo o no?
5. Che cosa vuol dire essere adulti?

(40 marks)

[END OF QUESTION PAPER]

X061/13/12

NATIONAL
QUALIFICATIONS
2014

THURSDAY, 8 MAY
10.50 AM – 12.10 PM

ITALIAN
ADVANCED HIGHER
Listening Transcript

This paper must not be seen by any candidate.

The material overleaf is provided for use in an emergency only (eg the recording or equipment proving faulty) or where permission has been given in advance by SQA for the material to be read to candidates with additional support needs. The material must be read exactly as printed.



Instructions to reader:

Candidates have two minutes to study the questions for Part A and Part B.

Part A

The passage below should be read in approximately 2 minutes. On completion of the first reading, pause for one minute, then read the passage again.

There should then be a further pause of three minutes before reading Part B.

Where special arrangements have been agreed in advance to allow the reading of the material, it may be read by a male or female speaker.

Listen carefully to the following item about healthy eating amongst young people, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the item twice, with an interval of one minute between the playings. There will then be a further interval of three minutes before you hear Part B. You may make notes at any time.

Obesità: solo pochissimi bambini mangiano correttamente

- (m)** Solo l'1% dei bambini nei Paesi sviluppati mangia correttamente. L'obesità infantile è un problema **or** causato da eccessi nel regime alimentare ma anche da scelte a tavola. Secondo numerosi studi **(f)** internazionali, il cibo normalmente consumato nelle famiglie occidentali contiene una quantità di proteine pari a 3 o 4 volte il livello ritenuto adeguato per i bambini. Inoltre, i dati registrano un incremento dell'obesità tra i bambini e gli adolescenti. Questa situazione è ulteriormente aggravata dal consumo calorico giornaliero che, nella maggioranza dei bambini in età scolare, è orientato al consumo di grassi e zuccheri invece che di frutta e verdura.

Adottare abitudini alimentari sane e corrette fin dalla giovane età, alternando quotidianamente tutti i principali alimenti, ha un'importanza fondamentale nella crescita in salute di un bambino. La composizione ottimale della dieta di un bambino dovrebbe prevedere un consumo quotidiano di cereali, frutta e verdura, latte e latticini; carne 2 o 3 volte alla settimana; pesce almeno 3 volte, legumi almeno 2 volte, formaggi 2 volte e uova 1 o 2 volte alla settimana. Inoltre, l'apporto calorico quotidiano dovrebbe essere suddiviso su 5 pasti: la colazione, la merenda a metà mattina, il pranzo, la merenda pomeridiana e la cena.

Instructions to reader(s):

Part B

The dialogue below should be read in approximately 5 minutes. On completion of the first reading, pause for one minute, then read the dialogue a second time.

Where special arrangements have been agreed in advance to allow the reading of the material, those sections marked **(m)** should be read by a male speaker and those marked **(f)** by a female speaker.

Now listen to Giuseppe and Luisa talking about healthy eating, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the conversation twice, with an interval of one minute between the playings. You may make notes at any time.

- (m)** Ciao Luisa, cosa prendi? Offro io?
- (f)** Ciao Giuseppe. Tocca a me pagare stavolta.
- (m)** No, dai, l'hai pagato tu ieri e l'altro ieri. Oggi pago io. Dimmi cosa vuoi. Un cappuccino e un cornetto al cioccolato, o alla marmellata, o con crema?
- (f)** Giuseppe, ora sei tu che scherzi. Per me un caffè americano e basta.
- (m)** Ma che americano? Un cappuccino la mattina ci vuole.
- (f)** No, non per me, grazie lo stesso. Non voglio troppo latte, è molto grasso, anche quello scremato.
- (m)** Va bene, un americano. O forse ti piacerebbe un succo di frutta? È molto sano.
- (f)** Dipende se è fresco, come una spremuta. Il succo di frutta in bottiglia contiene molto zucchero, più di quanto pensi, e poi ci sono i conservanti. Sarebbe come mangiare tre cornetti al cioccolato.
- (m)** Davvero? Non lo sapevo. A proposito di cornetti – cosa vuoi mangiare?
- (f)** Niente, grazie. Ho già fatto colazione a casa prima di uscire.
- (m)** Sì, ma un cornettino non fa male. Sono piccoli.
- (f)** Giuseppe tu sei terribile! Ho già mangiato.
- (m)** E allora sei piena? Cos'hai mangiato?
- (f)** Una bellissima mela e uno yogurt.
- (m)** E non hai fame? Non mi sembra possibile. Perché mangi così poco? Ma non puoi essere a dieta? Sei così in forma, veramente non hai bisogno . . .
- (f)** Grazie dei complimenti! No, non sono a dieta, almeno non come lo pensi tu, cioè non è una dieta particolare allo scopo di dimagrire. Però sto molto attenta a quanto e a cosa mangio, soprattutto per motivi di salute. Per stare bene è necessario mangiare bene, che non vuol dire mangiare poco, vuol dire mangiare correttamente.
- (m)** Lo so, hai ragione. Allora pensi che io debba cambiare le mie abitudini?
- (f)** Senti, è una cosa personale che devi decidere tu. Io non c'entro, non sono tua madre, la tua salute è la tua responsabilità.
- (m)** Certo. Da quando ho cominciato a lavorare in banca sono ingrassato perché passo quasi tutto il giorno seduto al computer o allo sportello. La mattina non mi alzo abbastanza presto per preparare una bella colazione a casa.
- (f)** Veramente mi preoccupi, Giuseppe. Lavori troppo, che è stressante, mangi male e in fretta, e tu stesso dici che sei ingrassato. Tutto questo fa male alla salute. Il tuo medico che dice?
- (m)** Anche lui dice che sono troppo grasso e che dovrei cambiare le mie abitudini per dimagrire. È particolarmente preoccupato per il cuore. Per questo infatti ho smesso di fumare. Non fumo più da otto mesi.

- (f)** Davvero? Hai fatto benissimo. Smettere di fumare è molto difficile. Alcune mie amiche hanno provato a farlo senza successo. Meno male che io non l'ho mai fatto.
- (m)** Sei fortunata! Anche dopo otto mesi mi viene la voglia di fumare se vedo qualcuno con una sigaretta, o se sento l'odore di tabacco. Non so se mi passerà mai il gusto.
- (f)** Poverino. Fai molto bene a continuare a non fumare, però devi badare anche a quanto mangi. Questo può essere particolarmente difficile. Le mie amiche mi hanno detto che quando avevano smesso di fumare volevano mangiare di più. Sembra essere una risposta psicologica abbastanza comune. Tu, hai cominciato a mangiare di più?
- (m)** Sì, è vero. Prima mangiavo solo un cornetto al bar la mattina, ma sei mesi fa ho cominciato a mangiarne due quasi ogni giorno, per cui sono ingrassato invece di dimagrire. Però sono così affamato la mattina che ne ho veramente bisogno.
- (f)** Ma puoi mangiare altre cose più sane, invece di cornetti se hai fame. I cereali fanno bene alla salute, e sono certamente meno grassi dei cornetti ripieni.
- (m)** Che tristezza. Addio cornetti allora, almeno da domani in poi. Per ora ne ho già ordinati due e sarebbe un peccato spreparli.

[END OF TRANSCRIPT]